

GRUPPO CONSILIARE REGIONALE VERDI-GRUENE-VERC

Trento, 24 ottobre 2006

Egr. Sig.
Pahl Franz
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Oggetto: proposta di mozione.

“Ad oltre due anni dalla strage di Beslan un ulteriore impegno della Regione per il Caucaso”

Nei primi giorni di settembre del 2004 la città di Beslan che fino ad allora era una sconosciuta città dell’Ossezia settentrionale – Alania, una repubblica caucasica della Russia, salì suo malgrado agli onori della cronaca nera internazionale. Un gruppo di combattenti ceceni e mercenari arabi occupò infatti il primo settembre la scuola n. 1, sequestrando sotto la minaccia delle armi e dell’esplosivo collocato nell’edificio oltre mille persone, in prevalenza bambini e loro madri. Dopo brevi ed infruttuose trattative con il governo russo lo scoppio di una bomba e la seguente irruzione delle forze speciali russe generò una fra le più terribili carneficine dell’età moderna. All’alba del 4 settembre si contarono 386 morti, tra questi 172 bambini. Immediatamente si mise in moto la solidarietà internazionale ed anche dalla nostra regione partirono diversi aiuti per contribuire in vari modi ad alleviare le pene di questa immane tragedia. La stessa Regione Trentino Alto Adige-Suedtirolo, a seguito della mozione n. 5 votata dal Consiglio regionale nella seduta del 15 marzo 2005, promosse una raccolta di fondi tramite l’apertura un apposito conto corrente, che ha peraltro dato risultati in verità assai modesti avendo raccolto 422,54 euro!

Su iniziativa della Giunta provinciale di Trento e con l’organizzazione dell’Associazione “Aiutateci a Salvare i Bambini Onlus”, associazione trentina da anni operante nella Federazione Russa, la Provincia Autonoma di Trento finanziò integralmente il progetto denominato “Accoglienza bambini di Beslan”, attraverso il quale poterono essere ospitati in Trentino, dal 22 novembre 2004 al 14 gennaio 2005, sessantatré cittadini di Beslan fra i quali trentatré piccoli superstiti dell’atto terroristico. Da quel progetto l’Associazione “Aiutateci a Salvare i Bambini Onlus” autonomamente ed all’interno del più vasto progetto di intervento della Protezione Civile nazionale, unica Associazione italiana presente a Beslan, ha sviluppato il Progetto per i bambini, i genitori e gli insegnanti sopravvissuti all’attacco terroristico di Beslan con una équipe di psicologhe dell’Università di Padova.

Ad oltre due anni di distanza l’Italia – vorremmo dire il mondo intero – si sta dimenticando di Beslan e dell’enorme sofferenza psicologica che ancora affligge le centinaia di bambini e la popolazione tutta che portano dentro di loro i postumi di una tragedia che ha segnato per sempre le loro vite. Occorre dunque che la comunità regionale sappia mantenere vivo il ricordo di quel triste episodio, rinsaldando i legami che si sono creati nei mesi successivi, in particolare con i giovani di Beslan.

Tutto questo consentirebbe altresì di non disperdere il patrimonio di rapporti umani che si sono intrecciati in questi ultimi due anni tra la comunità regionale e quella osseta. Occorre aggiungere che oggi l’intera regione caucasica costituisce uno dei nodi più rilevanti nella politica

internazionale e che dunque tutte le iniziative che favoriscono rapporti di apertura, di dialogo e di scambio concorrono a creare un clima più pacifico.

Ciò premesso

il Consiglio impegna la Giunta regionale

1. a sostenere iniziative volte a rafforzare i legami tra il Trentino Alto Adige - Suedtirolo e Beslan, come ad esempio l'assistenza di tipo psicologico e la possibilità di incontro e di scambio a favore dei giovani osseti;
2. a favorire progetti promossi da associazioni regionali e corrispondenti realtà operanti nella regione caucasica, anche al fine di rafforzare iniziative sui temi della pace e dei diritti umani.

Cons. reg. Roberto Bombarda

Cons. reg. Cristina Kury

Cons. reg. Riccardo Dello Sbarba

Cons. reg. Hans Heiss